

Educazione&animazione nei CFP

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport

Area di intervento: - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Accrescere e sostenere le risorse individuali dei giovani in termini di conseguimento del successo scolastico e formativo quale strumento per il raggiungimento di una crescita globale degli stessi attraverso lo sviluppo delle competenze socio-relazionali, la valorizzazione del percorso formativo ed esperienziale, la crescita delle conoscenze teorico-pratiche ed il potenziamento delle abilità tecnico professionali (nel caso di allievi appartenenti al Sistema di IeFP) attraverso la personalizzazione delle azioni educativo-pedagogiche.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il gruppo di Operatori Volontari di Servizio Civile Universale, sostenuto ed orientato dal Responsabile del CFP, dall'Operatore Locale di Progetto e dallo Psicologo, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. Come già descritto in precedenza, il gruppo di operatori volontari sarà affiancato al corpo formatore e tutor dei CFP e supporterà i docenti nell'attività formativa degli allievi, utilizzando le metodologie didattiche e gli strumenti descritti in precedenza con una particolare attenzione all'azione educativa ed all'affiancamento personale.

Gli operatori volontari svolgeranno il loro servizio accanto alle figure professionali nei 4 ambiti educativi del Progetto (*Attività 1.1 – 1.2 – 1.3 – 2.1*) e saranno uguali per tutte le sedi del progetto.

Attività 1.1

INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DELLA RI-MOTIVAZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA

Gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale, in accordo con i responsabili dell'Ente, e con l'iniziale e graduale affiancamento dell'intera équipe formativa (responsabile, tutor, formatori, psicologo-orientatore), parteciperanno agli interventi educativi a favore della ri-motivazione scolastica e formativa:

- ✘ mettendo in atto una “azione educativa” incoraggiante e promozionale;
- ✘ facendo attenzione a che l'atmosfera socio-relazionale sia positiva per il benessere degli allievi;
- ✘ organizzando in modo personalizzato sia il contesto che l'oggetto dell'apprendimento;
- ✘ utilizzando modalità di sostegno e vicinanza proattive;
- ✘ contribuendo a:
 - sviluppare negli allievi la capacità di comunicare e gestire relazioni, la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni;
 - conoscere, diagnosticare e promuovere la realtà personale di ciascun allievo;
 - sviluppare le abilità sociali e le funzioni cognitive implicate nell'apprendimento dei singoli;
 - sviluppare negli allievi il senso di appartenenza all'Opera, la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di cooperare con compagni e formatori;

- all'auto-identificazione, da parte degli allievi, di: centri di interesse, potenzialità, ambiti di miglioramento ed obiettivi per la progettazione personalizzata del percorso;
- far conoscere le regole della convivenza e sviluppare la condivisione dei valori che regolano il contesto civile

Attività 1.2

INTERVENTI EDUCATIVI A FAVORE DEL RECUPERO E DELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale, in accordo con i responsabili dell'Ente e con l'iniziale graduale affiancamento dell'intera équipe formativa, in merito agli interventi educativi a favore del recupero e dello sviluppo degli apprendimenti, parteciperanno:

- alla gestione dei gruppi di interesse insieme ai formatori, ai tutor ed allo psicologo-orientatore;
- alla realizzazione di momenti di incontro e scambio tra classi e tra gruppi formativi;
- all'elaborazione di percorsi di apprendimento e di approfondimento per i diversi gruppi di interesse;
- all'accompagnamento (affiancamento e sostegno) di ragazzi con difficoltà di apprendimento (gruppo classe e/o piccolo gruppo e/o intervento mirato sul singolo);
- al monitoraggio delle situazioni personali di apprendimento (piccolo gruppo e/o intervento mirato sul singolo);
- all'elaborazione di percorsi personalizzati con l'individuazione di metodologie soprattutto di carattere induttivo (tali da consentire una facilitazione nell'apprendimento a favore degli allievi più deboli/fragili, ma con maggiori difficoltà scolastiche e formative sia in aula sia nei laboratori – gruppo classe e/o piccolo gruppo e/o intervento mirato sul singolo);
- alle iniziative extra-didattiche ed ai laboratori educativi;
- al riallineamento di conoscenze, saperi e abilità con gli obiettivi formativi del piano personalizzato del percorso formativo (gruppo classe e/o piccolo gruppo e/o intervento mirato sul singolo);
- allo sviluppo degli apprendimenti facilitando lo sviluppo delle potenzialità, sostenendo la motivazione al percorso scelto ed impostando un metodo di studio efficace (gruppo classe e/o intervento mirato sul singolo);
- all'aumento di abitudine, interesse e piacere di: ascoltare, capire, scoprire, apprendere, analizzare, ricordare, studiare ed applicare (gruppo classe e/o piccolo gruppo e/o intervento mirato sul singolo);
- all'elaborazione ed applicazione di strategie di recupero con progetti mirati al successo formativo (fondate anche sui centri di interesse – gruppo classe e/o piccolo gruppo e/o intervento mirato sul singolo);
- allo sviluppo di metodologie di apprendimento in autonomia (gruppo classe e/o piccolo gruppo e/o intervento mirato sul singolo);
- alle attività di accoglienza, orientamento ed accompagnamento (compresi i colloqui con gli allievi, se opportuno);
- alla realizzazione delle Unità di Apprendimento strategiche ed interdisciplinari (le UdA indicano un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di porsi in un rapporto personale e diretto con il sapere, egli si mobilita e si attiva sulla base di compiti reali che conducono ad evidenze e prodotti di cui poter essere orgoglioso, segni di un apprendimento consapevole e consolidato e tali da poter costituire oggetto di una valutazione autentica, ossia che intende verificare non solo ciò che un allievo sa, bensì ciò che sa fare con ciò che sa. Le UdA prevedono dei compiti reali e i relativi prodotti che gli allievi sono chiamati a realizzare e che indicano le risorse – capacità, conoscenze, abilità – da mobilitare per diventare competenti);
- all'impostazione ed organizzazione dei Larga Spazio Interni ed esterni;
- alle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro e di Stage Aziendale (in affiancamento e se ritenuto opportuno);
- ad altre iniziative (eventi, visite didattiche, attività sportive e ludico-ricreative; attività collegiali per l'équipe dei formatori).

Inoltre:

- sulla base delle loro eventuali competenze originali e specifiche (musica, teatro, sport, ...) potranno impostare anche lavori di gruppo tesi a recuperare, attraverso queste competenze, gap presenti tra gli allievi;
- si organizzerà un adeguato accompagnamento nella realizzazione dei compiti a casa;
- si realizzeranno iniziative extra-didattiche e laboratori educativi per trasmettere messaggi educativi attraverso una metodologia informale (educazione interculturale, ambientale, stradale, ...);
- presenteranno le iniziative del centro nelle scuole, negli enti e nelle associazioni giovanili della Provincia di Genova ed Imperia;

- realizzeranno eventi volti a creare momenti di incontro con altre istituzioni simili alla propria per favorire lo scambio e l'incontro tra classi e tra gruppi formativi.

Nel periodo di vacanze e delle festività si effettueranno:

- attività di compiti (compiti delle vacanze) mirata al sostegno degli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti dall'iter scolastico-formativo;
- servizi di doposcuola per tutti coloro che richiedono un sostegno nell'espletamento dei compiti estivi;
- altre attività in genere che siano in linea con gli obiettivi delle azioni e delle attività.

Attività 1.3

INTERVENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA PERSONALE, ALLA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI E DELLE RISORSE INTERIORI

Gli Operatori Volontari di Servizio Civile, in accordo con i responsabili dell'Ente e con l'iniziale e graduale affiancamento dell'intera équipe formativa (responsabile, tutor, formatori, psicologo-orientatore), parteciperanno agli interventi educativi di sostegno alla crescita personale, alla valorizzazione dei talenti e delle risorse interiori degli allievi:

- ✖ agevolando la conoscenza di sé, evidenziando le attitudini, sviluppando le potenzialità ed i valori educativi di ciascun allievo in una logica di formazione integrale della persona;
- ✖ sviluppando, attraverso le capacità d'osservazione, ricerca, analisi e diagnosi della realtà, la capacità di progettare, organizzare e verificare un percorso a breve e medio termine;
- ✖ sostenendo misure di ed azioni formative che tengano conto dei bisogni individuali e che aiutino ciascun allievo a superare le barriere personali, culturali e professionali che potrebbero ostacolare l'ingresso nel mondo del lavoro o la prosecuzione soddisfacente degli studi.

Attività 2.1

CREAZIONE DELLA RETE SCUOLA/ENTE-FAMIGLIA

Gli Operatori Volontari di Servizio Civile, in accordo con i responsabili dell'Ente e con l'iniziale e graduale affiancamento dell'intera équipe formativa, contribuiranno alla creazione e/o al consolidamento della rete tra scuola/ente di formazione e famiglia:

- partecipando alla pianificazione, preparazione e gestione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie (feste, momenti formativi e condivisione di momenti di convivialità sia di classe sia di Opera in generale);
- preparando ed allestendo il materiale illustrativo e descrittivo delle iniziative destinato alle famiglie;
- partecipando, se opportuno ed indicato dal responsabile, agli incontri periodici collegiali ed alle eventuali convocazioni delle famiglie degli allievi per comunicazioni rilevanti (inerenti sia il comportamento sia il rendimento e/o problematiche specifiche significative);
- avendo cura di programmare, di concerto con gli operatori dell'Ente, momenti periodici di scambio di informazioni e di progettualità con le strutture che formano la rete territoriale di riferimento: Scuole, ASL, Servizi Comunali per il disagio, Circoscrizione (nel caso delle realtà inserite in contesti urbani di grandi dimensioni), Comunità etniche, Strutture del Privato Sociale interessate alle diverse situazioni dei giovani coinvolti.

Per ognuna delle attività affidate all'operatore volontario vi saranno momenti di incontro, formazione, studio, programmazione, monitoraggio, autovalutazione, valutazione e verifica.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari per sede
CNOS-FAP LT GENOVA QUARTO	VIA ANGELO CARRARA	GENOVA	155538	2
CNOS-FAP LT VALLECROSA	VIA COLONNELLO APROSIO	VALLECROSA	155539	2
ISTITUTO DON BOSCO 2	VIA CARLO ROLANDO	GENOVA	155572	2
CASA DEL RAGAZZO – FOLIGNO	VIA ISOLABELLA	FOLIGNO	155536	1
ASSOCIAZIONE CNOS-FAP PERUGIA	VIA DON GIOVANNI BOSCO	PERUGIA	155535	2
PICCOLA CASA DEL RAGAZZO MARSCIANO	VIA TUDERTE	MARSCIANO	155537	2
ASSOCIAZIONE CNOS-FAP L'AQUILA	VIALE DON BOSCO	L'AQUILA	155540	1
ASSOCIAZIONE CNOS-FAP VASTO	VIA SAN DOMENICO SAVIO	VASTO	155542	1

Il progetto NON prevede né vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli Operatori Volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi; è richiesta la disponibilità a partecipare alle attività didattico-formative che il personale del Centro riterrà opportune per gli allievi dei corsi e che potranno avere luogo anche al di fuori della struttura formativa in senso stretto (possono essere previste visite/uscite didattico culturali per assistere e partecipare ad eventi organizzati e proposti dal territorio e dagli Enti Locali per le scolaresche;
- Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge;
- Disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- Eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Infine, al momento della presentazione della presente proposta progettuale non sono previste chiusure totali della sede di attuazione

N° Ore di servizio: monte ore annuale di 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: SI

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 30h

Sede/i di realizzazione Formazione Generale:

- Circoscrizione Salesiana "Sacro Cuore" - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma (RM)
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto Salesiano dell'Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 72h

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

- verifica dell'esperienza in atto;
- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- problem solving;

- simulazioni e role-playing;
- studio di casi (analisi e metodologia d'intervento);
- colloqui diretti;
- brainstorming

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatore
Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	6	Francesco Guzzo Cava (per tutte le sedi)
Pedagogia	Programmazione e valutazione educativa	2	Marco Tarisciotti (L'Aquila); Giacchino Passafari (Vasto); Pierpaolo Catanzaro (Sampierdarena); Maurizio Lollobrigida (Quarto);
	Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	Carlotta Londri (Vallecrosia); Pasquale Granata (Perugia); Renzo Sabatini (Foligno); Federico Massinelli (Marsciano).
	Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	Emanuele De Maria
	L'identità e la costruzione di un modello di educatore	2	Marco Tarisciotti (L'Aquila); Giacchino Passafari (Vasto); Pierpaolo Catanzaro (Sampierdarena); Maurizio Lollobrigida (Quarto); Carlotta Londri (Vallecrosia); Pasquale Granata (Perugia); Renzo Sabatini (Foligno); Federico Massinelli (Marsciano).
Psicologia	Gestione dei conflitti	4	Alessandro Iannini (per tutte le sedi)
	Integrazione e socializzazione della persona con problematiche familiari	2	Marco Tarisciotti (L'Aquila); Giacchino Passafari (Vasto); Pierpaolo Catanzaro (Sampierdarena);
	Ascolto e la capacità di lettura del disagio	2	Maurizio Lollobrigida (Quarto);
	Psicologia dell'età dello sviluppo	2	Carlotta Londri (Vallecrosia); Pasquale Granata (Perugia);
	Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	Renzo Sabatini (Foligno); Federico Massinelli (Marsciano).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

FBL – Fai Ballare L’occhio Assistenza diffusa, animazione completa

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato dopo metà del progetto. L’attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore di cui il 50% del totale sarà effettuato in modalità sincrona. Ore individuali: - n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in momenti distinti, della durata di circa 1 ora per volontario, all’inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a: • scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi, aspettative personali sul percorso di servizio civile e ripercussioni personali future. • attività di bilancio delle competenze. • individuazione interventi di supporto all’inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all’autopromozione • Revisione del CV da parte dal volontario alla luce delle indicazioni offerte in momenti di gruppo. • prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini sia acquisite durante il percorso di Servizio Civile Universale sia già in possesso del Volontario per esperienze precedenti: l'obiettivo è quello di favorire una riflessione sui propri punti di forza in contesti sociali e lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti che possono essere oggetto di miglioramento; Ore collettive: - n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in cinque momenti distinti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore. • il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l’impiego e dei servizi al lavoro presenti sul territorio. • Il secondo momento sarà dedicato alla definizione delle principali Politiche attive del lavoro, alle offerte

formative dei centri di formazione professionali della Regione Lazio e alle offerte formative private (a catalogo). • Il terzo momento sarà dedicato alle tipologie di incontro tra domanda e offerta, alla teoria dei colloqui di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...) • Il quarto momento sarà dedicato alle tecniche e agli strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc..) insieme ad attività di role play per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a eventuali occasioni di selezione al lavoro. • Il momento finale sarà dedicato ad attività di raccordo tra i materiali prodotti, visione e condivisione dei CV personali, restituzione di quanto condiviso in una chiave di lettura dinamica della gestione del gruppo.

Attività obbligatorie:

Il Tutor prenderà in carico fin dal suo ingresso ogni Volontario, predisponendo e somministrando un questionario per la valutazione delle competenze in ingresso. Nel contempo verrà fornito a ciascuno di essi uno strumento che permetterà loro di raccogliere una sorta di “diario di bordo” nel quale dovranno annotare, possibilmente con frequenza settimanale, le attività svolte, dando una valutazione di sé e cercando una riflessione obiettiva relativamente ai punti di forza e di debolezza che si saranno palesati nella situazione specifica. Dall’analisi delle schede prodotte il Tutor dovrà costruire (e successivamente adattare) un percorso personalizzato per ogni Volontario che consenta, nell’ultimo periodo di permanenza nella struttura, di organizzare attività di ricerca attiva di lavoro. A questo scopo, ad esempio, verrà data particolare enfasi ad una precisa e puntuale compilazione del curriculum vitae, inteso come strumento di comunicazione delle competenze al mondo del lavoro. Inoltre, durante gli incontri con il Volontario, il Tutor avrà la possibilità, utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dalla struttura, di condurlo e guidarlo nella conoscenza delle diverse piattaforme online di ricerca lavoro, siano esse di natura pubblica (gestite dai servizi per l’impiego territoriali) che privata (piattaforme gestite da agenzie di somministrazione e di intermediazione al lavoro). Tutto ciò sfocerà, in concreto, nella compilazione di una scheda che riporti le competenze in ingresso, il loro sviluppo e l’eventuale acquisizione di ulteriori competenze e nell’adesione guidata del Volontario alle piattaforme di ricerca lavoro e, se possibile, in una sorta di outplacement verso colloqui di lavoro e possibilità di impiego

Attività Opzionali:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, programma “Garanzia Giovani” di Regione Liguria. Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un’azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Piemonte o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.